

COMUNE di **SAN VINCENZO VALLE ROVETO** (L'AQUILA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE

N. 37 del Reg.	<u>OGGETTO:</u> <i>Servizio mensa scolastica anno scolastico 2015/2016: accesso alle prestazioni- determinazioni relative alle esenzioni.</i>
-----------------------	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **otto** del mese di **settembre** alle ore **21,55** presso il Palazzo Comunale ed in seguito a rituale convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Ing.	<i>Giulio</i>	LANCIA	SINDACO
Dott.ssa	<i>Sabrina Olimpia</i>	MARTINELLI	VICE SINDACO
Geom.	<i>Marcello</i>	BLASETTI	ASSESSORE
Sig.	<i>Silvano</i>	CICCHINELLI	(assente) ASSESSORE

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Claudio ROSSI.

Assume la Presidenza del Collegio, il **Sindaco** Ing. Giulio **LANCIA**, il quale, constatato che il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza, procede all'illustrazione dell'argomento descritto in epigrafe ed invita i presenti a deliberare in merito, in seguito ai debiti approfondimenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che questa amministrazione assicura il servizio di mensa scolastica, onde favorire la piena esplicazione delle attività didattiche e dell'offerta formativa;

Richiamato il D.M. 31.12.1983, il quale ha individuato i servizi pubblici a domanda individuale, e tra essi il servizio di mensa scolastica;

Richiamato l'art. 243 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e la conseguente circolare del Ministero dell'Interno F.L. 7/2015, e dato atto che questo Ente non risulta essere strutturalmente deficitario o dissestato;

Richiamata, all'uopo, la sentenza del TAR Piemonte, sez. I, 31.07.2014, n. 1365, secondo il quale:
“nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità.”;
la misura minima prevista dall'art. 243 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 267 del 2000 deve intendersi applicabile *“agli enti locali in stato di dissesto”* (ed a quelli *“strutturalmente deficitari”*, cui specificamente si riferisce l'art. 243 cit.);
“In linea astrattamente teorica, ove lo consentisse un'ipotetica capienza di bilancio, il Comune potrebbe certamente decidere di finanziare per intero il servizio di refezione scolastica con risorse proprie, garantendone la fruizione gratuita da parte della popolazione scolastica cittadina”;

Atteso che questo Ente ha comunque prudenzialmente fissato una quota di partecipazione da parte dell'utenza in misura di € 1,5 per pasto, giusta deliberazione n. 23, del 27.07.2015, temperando le esigenze contabili con i principi *“solidaristici”*, diffusamente previsti dalla Costituzione e principalmente concentrati nell'art 3, comma 2, e con l'affermato carattere *“obbligatorio”* e *“gratuito”* dell'istruzione primaria (cui prevalentemente afferisce il servizio mensa assicurato dal Comune), sancito dall'art. 34 della stessa Costituzione;

Riscontrato che – causa anche la persistente crisi economica - sussistono condizioni di disagio economico-sociale che rendono difficoltoso l'assolvimento dell'obbligo contributivo, per cui, il pur modesto, concorso economico richiesto alle famiglie per l'accesso al servizio di mensa scolastica risulta in alcuni casi eccessivamente oneroso;

Valutato: la complessa realtà socio-economica locale, le risorse disponibili e la misura comunque contenuta del concorso economico richiesto alle famiglie;

Visti i principi enunciati nell'art. 1, comma 1, della L. 08.11.2000, n. 238;

Visto l'art. 5 del DL 6.12.2011, n. 201, ed il susseguente DPCM 5.12.2013, n. 159;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. d) ed e);

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4 del citato DPCM, i valori rilevanti ai fini del calcolo dell'ISEE sono quelli *“secondo anno precedente la presentazione della DSU”* (per quanto attiene i redditi e le altre provvidenze previste dal comma 2 dell'art. 4) mentre *“le spese e le franchigie di cui al comma 4 sono riferite all'anno solare precedente la presentazione della DSU”*, di talché esse rischiano di non fotografare la reale situazione attuale dei nuclei familiari;

Tenuto, altresì conto, che neppure il c.d. "ISEE corrente" di cui agli artt. 2 e 9 del DPCM 159/13 cit., va esente da profili di rigidità, in quanto non consente di cogliere tutta la sfaccettata realtà del disagio socio-economico, specie laddove anch'esso fa rigoroso riferimento alla nozione della c.d. "famiglia anagrafica" (cfr. art. 3 DPCM cit.), laddove la giurisprudenza ha saputo cogliere gli aspetti critici di tale nozione (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 13 luglio 1994 n. 770, e TAR Veneto Sez. I, 27 agosto 2007, n. 2786);

Considerato che possono sussistere ulteriori situazioni di profondo disagio socio-economico che meritano di essere specificamente valutate;

Visti i principi recati dall'art. 31 della Costituzione e particolarmente il comma 2 che chiama la Repubblica a proteggere la maternità, l'infanzia e la gioventù;

Ritenuto, quindi, di dover integrare la previsione normativa;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 ed acquisiti i debiti pareri favorevoli;

Con voto unanime

DELIBERA

Di stabilire che – a domanda - sono esonerati dal pagamento della contribuzione prevista per l'accesso al servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 i seguenti nuclei familiari:

- 1) che presentano un valore ISEE inferiore ad € 1.500,00, calcolato in base al DPCM 159/2013;
- 2) Sono altresì eccezionalmente esonerati i nuclei familiari per i quali il servizio di segretariato sociale renda motivata relazione in ordine a riscontrate, attuali, condizioni di disagio economico-sociale, tali da rendere necessario il sostegno da parte del Comune, specialmente in relazione ai valori indicati dall'art. 31 della Costituzione;

Di stabilire che i relativi buoni mensa saranno rilasciati dal funzionario incaricato, in favore dei soggetti indicati nella determinazione che accerta la sussistenza dei requisiti di cui al precedente capo del presente dispositivo;

Di dare atto che la spesa, stimata per l'anno 2015, in € 600,00, sia imputata nell'intervento 1100405 del bilancio, cap. 1881. Ulteriori € 1.200,00 sono imputati, allo stesso plesso contabile relativamente all'annualità 2016, per il periodo gennaio/giugno dell'anno scolastico corrente;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14.03.2013 n. 33, il presente atto sia pubblicato, oltre che – come di rito – ai sensi dell'art. 124 del TUEL, anche nella sezione trasparenza dell'albo online: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, criteri e modalità;

Di stabilire, altresì, che giusta comma 4 del citato art. 26, resta esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche che risulteranno destinatarie delle concessioni di cui al presente provvedimento, in quanto da tali dati è possibile ricavare informazioni relative alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati;

Di stabilire, infine, che la pubblicazione della determinazione di concessione, ai sensi dei commi 2 e 3 del ridetto art. 26, nell'apposita sezione trasparenza dell'albo online: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, atti di concessione, avverrà solo – con le cautele di cui al capo precedente - per beneficiari che nel corso dell'anno solare abbiano conseguito erogazioni di importo

superiore a mille euro;

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Si è espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Istr. Dir. Antonio VILLA

Si è espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE: Dott.ssa Malvina SANTOMAGGIO

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e confermato viene qui sottoscritto

IL SINDACO
Ing. *Giulio* LANCIA

IL VICE SINDACO
Dott.ssa *Sabrina Olimpia* MARTINELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. *Claudio* ROSSI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che – ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69 - la presente deliberazione viene inserita nell'Albo pretorio del sito informatico di questo Comune <http://www.comune.sanvincenzovalleroaveto.aq.it/> a partire dal ...**19.10.2015**... e, ai sensi dell'art. 124 del T.U. 18-08-2000, n. 267, vi rimarrà pubblicata per giorni 15 consecutivi, sino al ...**03.11.2015**... Contestualmente se ne dà notizia mediante elenco trasmesso con nota prot...**4064**... del ...**19.10.2015**... ai capigruppo consiliari, giusta art. 125, T.U. 18-08-2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. *Claudio* ROSSI

Che la presente deliberazione viene inviata alla Prefettura di L'Aquila, giusta art. 135, del T.U. 18-08-2000, n. 267, in data....., con nota prot.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. *Claudio* ROSSI

SAN VINCENZO VALLE ROVETO, li ...19.10.2015...
